



**COMUNE di MIRANO**  
*Provincia di Venezia*

Servizio Finanziario

tel. 041/57 98 397/ fax. 041/5798377  
email: [finanziario@comune.mirano.ve.it](mailto:finanziario@comune.mirano.ve.it)

---

**Allegato C)**

# Prospetto di Conciliazione

## 2013



**Totale generale dell'entrata**

- Insussistenze del passivo
- Sopravvenienze attive
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (costi capitalizzati)
- Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione etc.

<b>23.513.098,15</b>						
		21.720.519,56			292.473,48	737.021,34
E 22		1.580.971,34	(nota7)			
E 23		625.310,63	(nota8)			
A 7		0,00	(nota9)	A I 1)	3.283,59	
A 8		0,00		B I	0,00	(nota10)
					0,00	

**NOTE**

- (1) - tra le altre rettifiche del risultato finanziario va considerata l'IVA a debito, compresa negli accantonamenti finanziari del titolo III "Entrate extratributarie" per attività in regime d'impresa; l'ammontare dell'IVA per fatture da emettere va riportato nel passivo del conto del patrimonio alla voce "Debiti per IVA" (C III) costituendo un debito verso l'erario a fronte del credito accertato al lordo d'IVA;
- (2) - quando viene realizzata una plusvalenza (ad esempio per un provento da alienazione maggiore del valore netto risultante dal conto del patrimonio), il valore relativo è portato in aumento nel conto economico (E 24); quando viene realizzata una minusvalenza il valore relativo viene portato in diminuzione nel conto economico (E26);
- (3) - quando viene alienato un bene, il valore risultante dal conto del patrimonio va indicato in detrazione;
- (4) - va indicato il totale dei trasferimenti di capitale da Stato, regione, province, comuni, aziende speciali, partecipate ed altre;
- (5) - proventi accertati per concessioni di edificare, per la quota finalizzata a spese correnti (sino al 50% del valore di 1E);
- (6) - va indicata la somma rimasta da riscuotere da terzi in conto competenza finanziaria;
- (7) - trattasi di minori debiti (minori residui passivi del conto del bilancio);
- (8) - trattasi di maggiori crediti (maggiori residui attivi del conto del bilancio);
- (9) - i costi capitalizzati sono costituiti da quella parte di costi (sostantati tra le spese "correnti" nel titolo I) per la produzione, in economia, di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di più esercizi; esempi di costi capitalizzati sono costituiti da manutenzioni straordinarie effettuate da personale dell'ente, dalla produzione diretta di software applicativi; a fine esercizio è necessario rilevare queste entità, contabilizzarle nell'attivo patrimoniale; con il sistema dell'ammortamento i costi stessi saranno imputati agli esercizi in cui le unità prodotte verranno realizzate;
- (10) - la Corte dei conti, nelle specifiche per l'invio telematico del prospetto, ha prescritto che la colonna "Al conto del Patrimonio" riporti la consistenza iniziale e quella finale delle Rimanenze di prodotti.



2)	rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00						C I 1)	0,00
3)	rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	3.657.706,19						C I 2)	3.657.706,19
4)	rimborso di prestiti obbligazionari	0,00						C I 3)	0,00
5)	rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	29.600,00						C I 4)	29.600,00
	<b>Totale rimborso di prestiti</b>	<b>3.687.306,19</b>			0,00				<b>3.687.306,19</b>
Titolo IV	<b>SERVIZI PER C/TERZI</b>	<b>1.714.639,22</b>				(nota5)			<b>251.858,15</b>
	<b>Totale generale della spesa</b>	<b>24.477.410,50</b>							
	- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni di consumo								43.177,41 (nota9)
	- Quote di ammortamento dell'esercizio		B 11	-2.621,94			B i		45.799,35
	- Accantonamento per svalutazione crediti		B 16	3.125.266,87	(nota6)		A		3.125.266,87
	- Insussistenza dell'attivo		E 27	0,00	(nota7)		A III 4		0,00
			E 25	1.201.718,76	(nota8)				

NOTE

- tra le rettifiche del risultato finanziario va considerata l'IVA a credito compresa negli impegni finanziari del titolo I "spese correnti", per attività in regime d'impresa; l'ammontare dell'IVA per fatture da ricevere o registrate in sospensione d'IVA va riportato nell'attivo del conto del patrimonio alla voce "Crediti per IVA" (B II 4), costituendo un credito verso l'erario a fronte del debito accortato al lordo d'IVA per spese di funzionamento;
- l'importo corrispondente ai pagamenti in conto competenza del Titolo II "Spese in conto capitale" va riferito in aumento alla specifica "IMMOBILIZZAZIONE" dell'attivo; analogamente va operato per i pagamenti in conto residui;
- l'importo corrispondente alle somme rimaste da pagare in conto competenza del titolo II "Spese in conto capitale", vale a dire che le somme da conservare nel conto finanziario della competenza a residuo passivo, vanno nell'attivo riferite in aumento al conto d'ordine "Opere da realizzare" e nel passivo riferite in aumento al conto d'ordine "Impegni per opere da realizzare". I pagamenti disposti per spese del titolo II "Spese in conto capitale", in conto residui esercizi precedenti, vanno riferiti in diminuzione nell'attivo e nel passivo ai suddetti conti d'ordine;
- l'importo impegnato dall'intervento "concessioni di crediti ed anticipazioni" va riferito in aumento alla voce dell'attivo A III 2 "Crediti verso partecipate", ove la concessione di crediti ed anticipazioni riguarda aziende speciali controllate e collegate, va riferito in aumento alla voce B II dell'attivo "Crediti" negli altri casi;
- va indicata la somma rimasta da pagare a terzi in conto competenza finanziaria;
- l'ammontare dell'esercizio (75) va portato ad incremento del Fondo d'ammortamento e quindi in diminuzione del corrispondente valore dell'attivo (A);
- l'importo accantonato per svalutazione crediti, che non può costituire impegno nel conto del bilancio, va riferito nel conto del patrimonio in diminuzione all'attivo alla voce "immobilizzazioni finanziarie - crediti di dubbia esigibilità", nel caso di accertata effettiva inesigibilità d'importi dell'attivo del Conto del patrimonio "immobilizzazioni finanziarie - crediti di dubbia esigibilità" è possibile utilizzare l'accantonamento per "Fondo svalutazione crediti" con le modalità previste dal regolamento di contabilità dell'ente;
- Minori crediti (minori residui attivi del conto del bilancio);
- la Corte dei conti, nelle specifiche per l'invio telematico del prospetto, ha prescritto che la colonna "Al conto del Patrimonio" riporti la consistenza iniziale e quella finale delle Rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.

Comune di Mirano, il 08/04/2014



Il Segretario

Dr. Silvano Longo

Il legale rappresentante

Manuela Rosa Pavanello

Il responsabile del servizio finanziario

Dr. Silvano Longo